

## **ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

Seduta del 6 Agosto 2015

### **Verbale n. 34**

L'anno duemilaquindici, il giorno di giovedì 6 del mese di Agosto alle ore 9,20 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio Roma V

Assume la presidenza dell'assemblea: Presidente Pietrosanti Antonio

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Boccuzzi Giovanni	Guadagno Eleonora	Politi Maurizio
Callocchia Angelo	Lostia Maura	Procacci Andrea
De Angelis Emiliano	Marchionni Maria	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Pacifici Walter	Saliola Mariangela
Federici Maria Pia	Piccardi Massimo	Santilli Sandro
Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Arioli Luca, Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio, Liotti Ida, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Piccardi Massimo, Di Cosmo David, Politi Maurizio, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,30 entra in aula il Consigliere Liotti Ida.

(O M I S S I S)

### **RISOLUZIONE N. 17**

**“Titolazione del giardino di Largo delle Terme Gordiane al Partigiano Paolo Renzi”**



# ROMA CAPITALE

## **Premesso**

Che a norma di legge spettano agli organi politici i compiti di definire gli obiettivi, le priorità, i piani ed i programmi da attuare ed emanare le direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, nonché le funzioni di controllo da esercitare con attività deliberativa del consiglio o con direttive formali del Presidente e della Giunta, mentre ai dirigenti, ai sensi dell'art. 107 del D. lgs 267/2000, sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo;

Che durante il secondo conflitto mondiale in Italia molte Donne e molti Uomini si sono contraddistinti per la loro azione antifascista;

Che il territorio del V Municipio ha visto nel corso di quel conflitto partigiane e partigiani intenti a creare movimenti che potessero creare ostruzionismo all'avanzata fascista a Roma.

Che il partigiano Andrea De Gasperis venne all'epoca incaricato di creare una zona d'azione denominata "ottava zona" che comprendeva: Centocelle, Quadraro, Quarticciolo e le località vicine.

Che De Gasperis volle fortemente Paolo Renzi fra i partigiani d'azione dell'ottava zona, il quale in maniera indipendente aveva già creato insieme a dei reduci un deposito di armi nelle gallerie sottostanti la sua abitazione in Via Valmontone 37.

Che Paolo Renzi si era già contraddistinto della sua breve vita per aver prestato servizio militare durante la grande guerra (Prima Guerra Mondiale) dove conseguì diverse promozioni per meriti di guerra e in quel frangente venne fatto prigioniero dagli austriaci e riuscì ad evadere dal campo di concentramento.

Che nel 1925 venne ripreso da un milite fascista perché leggeva una pubblicazione sovversiva quale "l'Avanti" e a seguito di una rissa fra i due Paolo Renzi venne detenuto nelle carceri romane per un mese e la conseguente schedatura nei registri dei sovversivi, comportando così continui controlli. Nonostante le sue successive dichiarazioni "di non essere né comunista né socialista ma di essere vero italiano di sentimento e di cuore" il suo nome non venne mai cancellato da quei registri.

Il 28 novembre del 1943, data in cui venne arrestato dalle S.S. e trasportato prima a Via Tasso e poi a Regina Coeli, subì interrogatori e torture per scoprire sia l'ubicazione delle armi sia i nomi degli altri partigiani coinvolti, ai quali non rivelò mai nulla, neanche quando il 12 gennaio 1944 venne scoperto il deposito di armi sotto la sua abitazione.

Il 31 gennaio 1944 a Forte Bravetta Paolo Renzi insieme ad altre nove persone venne fucilato perché le S. S. li ritenevano un pericolo per la tenuta del regime fascista a Roma, cadde gridando "Viva L'ITALIA".

## **Considerato**

Che il 22 Gennaio 1945 la famiglia Renzi ricevette un apprezzamento dai Servizi Strategici dell'Esercito degli Stati Uniti d'America con un attestato che rendeva testimonianza del partigiano Renzi nella lotta per la liberazione d'Italia "La documentazione dei suoi sforzi e del suo disinteressato sacrificio sono entrati a far parte dell'archivio storico dell'ufficio Servizi Strategici del Governo degli Stati Uniti d'America"

Che per i suoi gesti eroici il 7 Marzo 1975 il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone su proposta del Ministero della Difesa concesse la Medaglia d'Argento al Valor



# ROMA CAPITALE

Militare a Paolo Renzi con la seguente motivazione: “ Aderiva tra i primi al movimento clandestino della Resistenza e prendeva parte a varie e rischiose azioni sempre distinguendosi per le sue spiccate qualità di audace combattente e per i suoi elevati sentimenti patriottici. Scoperto ed arrestato dalla polizia nazista sopportava stoicamente atroci torture senza nulla svelare che potesse tradire la causa partigiana. Condannato a morte e condotto di fronte al plotone di esecuzione, cadeva eroicamente sotto il micidiale piombo nemico al grido “VIVA L’ ITALIA”

Che il V Municipio per ricordare questi eroi ha diversi punti “della memoria” contraddistinti con targhe o monumenti (circa 15) in particolare Piazza delle Camelie, Largo delle Terme Gordiane, via della Maranella e Quadraro.

Che il 31 Gennaio scorso per onorare la memoria dell’ Eroe Paolo Renzi in tanti si sono dati appuntamento in Piazza delle Camelie per ricordarlo, una commemorazione alla quale hanno partecipato numerosi cittadini e fortemente voluta dall’ Associazione Democratici e Antifascisti del Municipio Roma V , iniziativa patrocinata dal Municipio V.

Visto il parere favorevole espresso all’unanimità con un astenuto dalla Commissione Personale nella seduta del 4 agosto 2015;

Visto il D.lgs n. 267/00 “Testo unico degli Enti Locali” e s.m.i.

Visto il comma 14 bis dell’Art. 27 della Statuto di Roma Capitale

Vista la deliberazione del C.C. n. 10/99 “Regolamento del decentramento amministrativo”

Viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

## **Il Consiglio del Municipio V**

### **Risolve**

di chiedere al Segretariato Generale, Ufficio toponomastica di impartire disposizioni per predisporre la procedura necessaria affinché l’area verde in Via delle terme Gordiane venga intitolata al Partigiano ed Eroe Paolo Renzi.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione della suestesa proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata all’unanimità con 18 voti favorevoli.



# ROMA CAPITALE

Hanno partecipato alla votazione ed espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri:

Callocchia Angelo, De Angelis Emiliano, Di Cosmo David, Federici Maria Pia, Ferretti Fabrizio, Liotti Ida, Lostia Maura, Marchionni Maria, Piccardi Massimo, Pietrosanti Antonio, Procacci Andrea, Saliola Mariangela, Santilli Sandro, Bocuzzi Giovanni, Guadagno Eleonora, Pacifici Walter, Politi Maurizio, Rinaldi Daniele.

La presente Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 17 dell'anno 2015.

IL PRESIDENTE  
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO  
(Anna Telch)